

**Intervento del Presidente Mario Busti all'incontro
di Pace e Silenzio "Lo sbocciare della vita"
Recanati, 24 Gennaio 2024**

Buon pomeriggio ai vicini e ai lontani. Il titolo poetico di quest'incontro non ci allontana, ma anzi ci spinge ancor più ad entrare nella complessità del tempo presente. A me è stato affidato il compito di riflettere insieme a voi sulla "Laudate Deum", che sicuramente ci aiuta in maniera realistica ad affrontare un enorme problema sociale globale legato intimamente alla dignità della vita umana e alla vita del pianeta.

In questa Esortazione "Laudate Deum" (L.D.), pubblicata il 4 ottobre 2023 Papa Francesco completa la precedente Enciclica "Laudato Si" (L.S.) e, nello stesso tempo, rivolge un appello alla conferenza dell'ONU, denominata COP28, affinché assuma decisioni realmente vincolanti. (La COP 28 si è svolta dal 30 novembre al 12 dicembre '23 con esiti e valutazioni divergenti).

Il focus è un invito rivolto a tutte le persone di buona volontà ad affrontare **la crisi climatica globale**.

Colpisce la grande visione olistica dell'opera: *"La vita umana è incomprensibile e insostenibile senza le altre creature ..."* (67).

E' nostro dovere ripensarci come persone e come Stati in un nuovo equilibrio con il pianeta e con le risorse limitate che abbiamo a disposizione.

I segni del cambiamento climatico sono ormai evidenti a tutti: ripetuti fenomeni estremi, uragani potenti con piogge devastanti, frequenti periodi di caldo anomalo, siccità e così via. I picchi di calore in alcune città hanno raggiunto i 48°. E anche oltre.

Ogni volta che la temperatura globale aumenta di 0,5° aumentano di intensità e frequenza gli eventi estremi. Siamo già vicini all'innalzamento della temperatura globale di 1,5°, si chiede il Papa? Poi ammonisce, se *"...si superano i 2 gradi, le calotte glaciali della Groenlandia e di gran parte dell'Antartide si scioglieranno completamente, con conseguenze enormi e molto gravi per tutti"* (5).

"Il riscaldamento globale è causato dall'uomo": con questa affermazione Francesco risponde ai negazionisti del clima, ribadendo una verità scientifica ormai incontrovertibile. Così ci avverte, con grande preoccupazione, che "il pianeta terra si sta sgretolando e forse si sta avvicinando a un punto di rottura". Il Papa prende le distanze, sia dall'ambientalismo ideologico apocalittico, non sufficientemente fondato, sia dalle correnti neo-malthusiane che colpevolizzano ulteriormente i poveri attribuendo alla crescita demografica la crisi climatica. Al contrario sono proprio i Paesi ricchi i primi responsabili delle emissioni dannose dei gas serra. L'Africa, che *"ospita più della metà delle persone più povere del mondo, è responsabile solo di una minima parte delle"*

Aiutaci a costruire la pace con la tua donazione!

Iban IT28 P050 1802 6000 0001 1304 896 presso Banca Etica

Associazione Università per la Pace

Sede Legale: Palazzo dei Capitani - Piazza del Popolo, Ascoli Piceno

Sede Operativa: Piazza Cavour 23, Ancona

071/2298459 349/0878617 info.universitapace@regione.marche.it

www.consiglio.marche.it/pace www.facebook.com/UnivPace

emissioni storiche" (9). Addirittura arriva a denunciare che *"le emissioni pro capite negli Stati Uniti sono il doppio di quelle di un abitante della Cina e circa 7 volte maggiori rispetto alla media dei paesi poveri..."* (72).

Il Papa sostanzialmente lamenta che non c'è stato finora un approccio integrale e cooperativo alla crisi climatica, ma solo frammentario. E' urgente con ogni mezzo possibile scongiurare l'innalzamento della temperatura globale al fine di evitare il c.d. *Tipping point* – il punto di non ritorno – raggiunto il quale le alte temperature saranno catastrofiche ed irreversibili. E a pagare il prezzo più alto saranno soprattutto e, come sempre, i poveri.

Per questo chiede soprattutto ai **decisori politici** di essere *"strateghi capaci di pensare al bene comune per mostrare la nobiltà della politica e non la sua vergogna"* (60). Il Pontefice dichiara necessario un nuovo multilateralismo efficace tra gli Stati come lo è stato, per esempio, nella protezione dello strato di ozono (55). Ribadisce la necessità, più volte richiamata, di "Organizzazioni mondiali più efficaci, dotate di autorità per assicurare il bene comune mondiale..."(35).

La L.D. rileva che con la guerra in corso contro l'Ucraina *"l'uso del carbone è aumentato e...i combustibili fossili forniscono ancora l'80% dell'energia mondiale e ...il loro utilizzo continua ad aumentare"* (50). L'Antidoto: fare la transizione verso le energie rinnovabili. Assumere nuovi stili di vita improntati all'impegno ed alla responsabilità: inquinare meno, ridurre gli sprechi, consumare in modo oculato.

L'urgenza avvertita dal Papa è già condivisa dalle generazioni più giovani, mentre noi adulti facciamo fatica a convertire il nostro modo di vivere!

I diversi richiami alla L.S. servono al Papa per dimostrare quanto il paradigma tecnocratico abbia deviato *"dalla realtà fino al punto di rovinarla. In sostanza si sostiene l'idea che il bene e la verità sbocciassero spontaneamente dal potere stesso della tecnologia e dell'economia"* (20). E poi, più avanti ancora *"Vi sono stati momenti storici in cui l'ammirazione del progresso non ci ha permesso di vedere l'orrore dei suoi effetti"* (24). Qui si riferisce alla potenza atomica.

I Paragrafi, secondo me centrali, da tenere ben presenti, vanno dal 29 al 33, denominati **"il pungiglione etico"** in cui la L.D. sviluppa sinteticamente temi quali la decadenza etica del potere reale, la falsa informazione, la logica del massimo profitto al minimo costo, l'effimero entusiasmo per il denaro, la mancanza di qualsiasi attenzione per la promozione degli scartati della società, l'idea sbagliata della c.d. "meritocrazia". Infine il Papa ammonisce *"nella propria coscienza, e di fronte ai figli che pagheranno per i danni delle loro azioni, si pone la domanda di senso: qual è il senso della mia vita, qual è il senso del mio passaggio su questa terra, qual è in definitiva il senso del mio lavoro e del mio impegno?"* (33).

Sono domande fondamentali per tutti noi, da non dimenticare mai!

La conclusione della L.D. è altamente spirituale e poetica propria di una persona, un uomo, un Papa, veramente contemplativo: *"Il mondo canta un*

Aiutaci a costruire la pace con la tua donazione!

Iban IT28 P050 1802 6000 0001 1304 896 presso Banca Etica

Associazione Università per la Pace

Sede Legale: Palazzo dei Capitani - Piazza del Popolo, Ascoli Piceno

Sede Operativa: Piazza Cavour 23, Ancona

071/2298459 349/0878617 info.universitapace@regione.marche.it

www.consiglio.marche.it/pace www.facebook.com/UnivPace

Amore infinito, come non averne cura? "(65)

Grazie!

Recanati, 24 Gennaio 2024

Mario Busti

P. S.: Ad ulteriore conferma di quanto scritto dal Pontefice, il rapporto OXFAM uscito qualche giorno fa, denominato "Disuguaglianze" entra con dati precisi nell'analisi della grave situazione globale, affermando che i paesi ricchi sono quelli che si accaparrano maggiormente delle risorse del pianeta e in più distruggono il clima.

Aiutaci a costruire la pace con la tua donazione!

Iban IT28 P050 1802 6000 0001 1304 896 presso Banca Etica

Associazione Università per la Pace

Sede Legale: Palazzo dei Capitani - Piazza del Popolo, Ascoli Piceno

Sede Operativa: Piazza Cavour 23, Ancona

071/2298459 349/0878617 info.universitapace@regione.marche.it

www.consiglio.marche.it/pace www.facebook.com/UnivPace